

	TITOLO	Maschera zoomorfa Wan Nyaka
	AREA GEOCULTURALE	Cultura moose (mossi) Burkina Faso
	DATAZIONE	
	MATERIALI	Legno, pigmenti
	MISURE	l 67,5 cm
	PROVENIENZA	
	INVENTARIO	
	COLLOCAZIONE	
	FOTO	
<p>DESCRIZIONE Maschera casco policroma con lungo muso a bocca aperta a sezione triangolare e corna rivolte all'indietro e curvate verso il basso. Una cresta attraversa la testa. Superficie incisa e dipinta in nero, bianco e rosso a motivi triangolari e romboidali. Gli occhi globulari neri sottolineati da cerchi concentrici in rosso e bianco. Le corna presentano nella prima parte un motivo zigrinato inciso e nella parte terminale una successione di fasce bianche, nere e rosse.</p> <p>SIMBOLISMO E FUNZIONE – <i>wan nyaka</i> significa “piccola antilope”. Queste maschere danzano nei funerali in occasione dei riti di circoncisione e in altri festival culturali. Secondo Christopher Roy (<i>Art of the Upper Volta Rivers</i>, University of Michigan, 1987) disegno, forma e stile di queste maschere sono precedenti alla fondazione dello stato mossi (mosee) nel XVI secolo e sono stati preservati dalle popolazioni conquistate (Nunuma e Winiamana) come un mezzo per controbilanciare attraverso la magia e il ricorso a forze sovranaturali, la potenza militare dell'invasore. Rappresentano personaggi legati alla storia di specifici clan e che possono assumere forma umana, animale o mostruosa.</p>		
	RIF	



TITOLO	Figura antropomorfa femminile
AREA GEOCULTURALE	Cultura yoruba, Nigeria
DATAZIONE	
MATERIALI	Legno, pigmenti
MISURE	h 34,5 cm
PROVENIENZA	
INVENTARIO	
COLLOCAZIONE	
FOTO	

**DESCRIZIONE** Figura antropomorfa femminile in posizione seduta che tiene fra le mani un contenitore di forma rettangolare. La figura dai volumi massicci la cui efficacia deriva dalla disposizione lungo linee orizzontali di gambe, avambracci, seni, mento.

**SIMBOLISMO E FUNZIONE** Si tratta di una generica rappresentazione umana che fa uso di forme stereotipate; a precisarne l'identità non è una fisionomia individualizzata ma i segni della sua inserzione sociale: in questo caso le tre linee sovrapposte e in rilievo sulle guance che riproducono le scarificazioni in uso nel regno yoruba di Oyo. La relativa rigidità dei tratti corrisponde all'ideale dell'equilibrio che anima la buona "testa interna" (*ori inu*) così che la forma estetica diviene il correlato sensibile di una dimensione etica, quella costituita dal "buon carattere" (*iwa rere*). E' il luogo in cui si dà anche espressione alla differenza di genere: la padronanza di sé, pazienza e perseveranza delle donne, di contro al temperamento caldo e irascibile degli uomini.

RIF



TITOLO	Figura antropomorfa femminile <i>deblé</i>
AREA GEOCULTURALE	Cultura senufo, Costa d'Avorio
DATAZIONE	
MATERIALI	
MISURE	
PROVENIENZA	
INVENTARIO	
COLLOCAZIONE	
FOTO	

**DESCRIZIONE** Figura antropomorfa femminile con seni conici allungati che fanno rima con latesta testa dal volto cuoriforme concavo. Gli occhi sono chiusi, il naso lungo e sottile, le orecchie semicircolari e sporgenti. Le braccia scendono discoste e parallele al busto con mani sul ventre. Gambe breviformi con piedi non rappresentati che poggiano su robusta base cilindrica. Alcune conchiglie (cauri) fissati alla superficie della statua

**SIMBOLISMO E FUNZIONE** Le statue *deblé* sono in realtà dei pestelli rituali utilizzati in coppia (uno maschile e l'altro femminile) dalla società iniziatica maschile Poro. Quello che sembra essere il piedistallo della scultura è in realtà l'elemento funzionale dell'attrezzo. Custoditi nella foresta sacra fanno in particolare la loro comparsa in occasione del funerale di un anziano membro della società. Sono allora usati per battere il tempo della musica che accompagna il rito e poi per pestare ritmicamente sette volte la terra della tomba in modo da facilitare l'uscita dello spirito del defunto dal corpo e consentirgli di raggiungere il mondo degli antenati. Il loro battito si dice purifichi la terra. I cauri presenti sulla statua, provenienti dalla Polinesia, erano utilizzati in Africa come moneta di scambio e sono simbolo di ricchezza e fertilità (la loro forma è associata al sesso femminile).

RIF